

I disegni dei bambini.

Nella nostra scuola il disegno è l'attività prevalente dei bambini; ed è anche un'attività di fondamentale importanza per molti motivi. Per aiutare anche i genitori a comprendere il grande valore e significato di questa "attività" abbiamo cercato alcuni passaggi, tra i tantissimi materiali che sono stati scritti su questo argomento, che condividiamo pienamente e che ci aiutano a trasmettere in modo efficace il nostro pensiero.

Lo Scarabocchio di Anna Oliverio Ferraris, "Il significato del disegno infantile"

Alle origini l'attività grafica è un fatto organico. Il segno è la conseguenza del gesto che descrive la traiettoria su una superficie capace di registrarla. In un secondo momento il bambino capisce che c'è un rapporto tra i suoi movimenti e i segni ottenuti. I primi segni hanno il nome di scarabocchi. Lo scarabocchio è uno strumento che serve al bambino per esprimere le proprie emozioni, le proprie scoperte. Ci sono cinque stadi fondamentali della rappresentazione pittorica: tracciati, diagrammi, combinazioni, aggregati, immagini. Intorno ai quattro anni il bambino esce dalla fase dello scarabocchio per entrare nella fase figurativa. Seguono lo scarabocchio il disegno e la scrittura.

Perchè il disegno è importante?

di Osvaldo Ferrari, psicopedagogo

esperto in educazione iconica

Prima dei sei anni i disegni non si distinguono, sembrano tutti uguali. Ogni disegno rappresenta il mondo interiore del bambino. Il disegno è importante perchè:

- stimola il bambino a riflettere su se stesso, sulla famiglia, sull'ambiente che lo circonda
- lo fa stare buono
- permette di acquisire gradualmente coscienza di sè, degli altri e del mondo
- sollecita il bambino a cercare un sistema di segni che diventano disegni che gli permettono di esprimere i propri vissuti (competenza espressiva), le cose importanti, la coscienza attiva di sè, le sue paure
- sviluppa la creatività
- ha anche una funzione terapeutica
- sollecita il bambino a porsi domande sulla realtà
- permette di manifestare l'intelligenza che gli è propria
- sviluppa la competenza comunicativa in quanto il bambino deve cercare delle strutture grafiche sempre più chiare e comprensibili, deve cercare un

codice comunicativo comune all'adulto per fargli capire i suoi disegni, passando da un globalismo grafico indistinto ad una dettagliata descrizione della realtà, elaborando progressivamente un linguaggio iconografico.

"Proporzioni affettive"

infantile"

di Anna Oliverio Ferraris, *"Il significato del disegno*

Tra i tre e i quattro anni il bambino cerca di raffigurare le persone. I familiari e le persone amate vengono disegnate con maggiore cura e attenzione e hanno dimensioni maggiori rispetto alle altre. Uno dei temi principali è la figura umana, un altro è la casa che simboleggia il rifugio e il calore familiare. Dopo i sei anni il bambino per rappresentare una persona in movimento la disegna di profilo ed è quasi sempre orientato verso sinistra. Il bambino non ha il senso delle proporzioni, quelle che addotta hanno un significato affettivo, la prospettiva viene scoperta dal ragazzo quando impara a fare uso dei metodi logici del pensiero. Il bambino trova nel disegno un mezzo di espressione della sua mentalità, egli si proietta nel disegno, esprimendo i suoi conflitti, le sue ansie, trasportandoli dentro al disegno li sdrammatizza. Il disegno infantile rivela l'esistenza di chiare differenze individuali e rispecchia l'effetto dei valori culturali e sociali.

E ora qualche esempio. Disegni realizzati dopo l'ascolto della favola il lupo e i tre porcellini:
Chi ha paura del lupo?

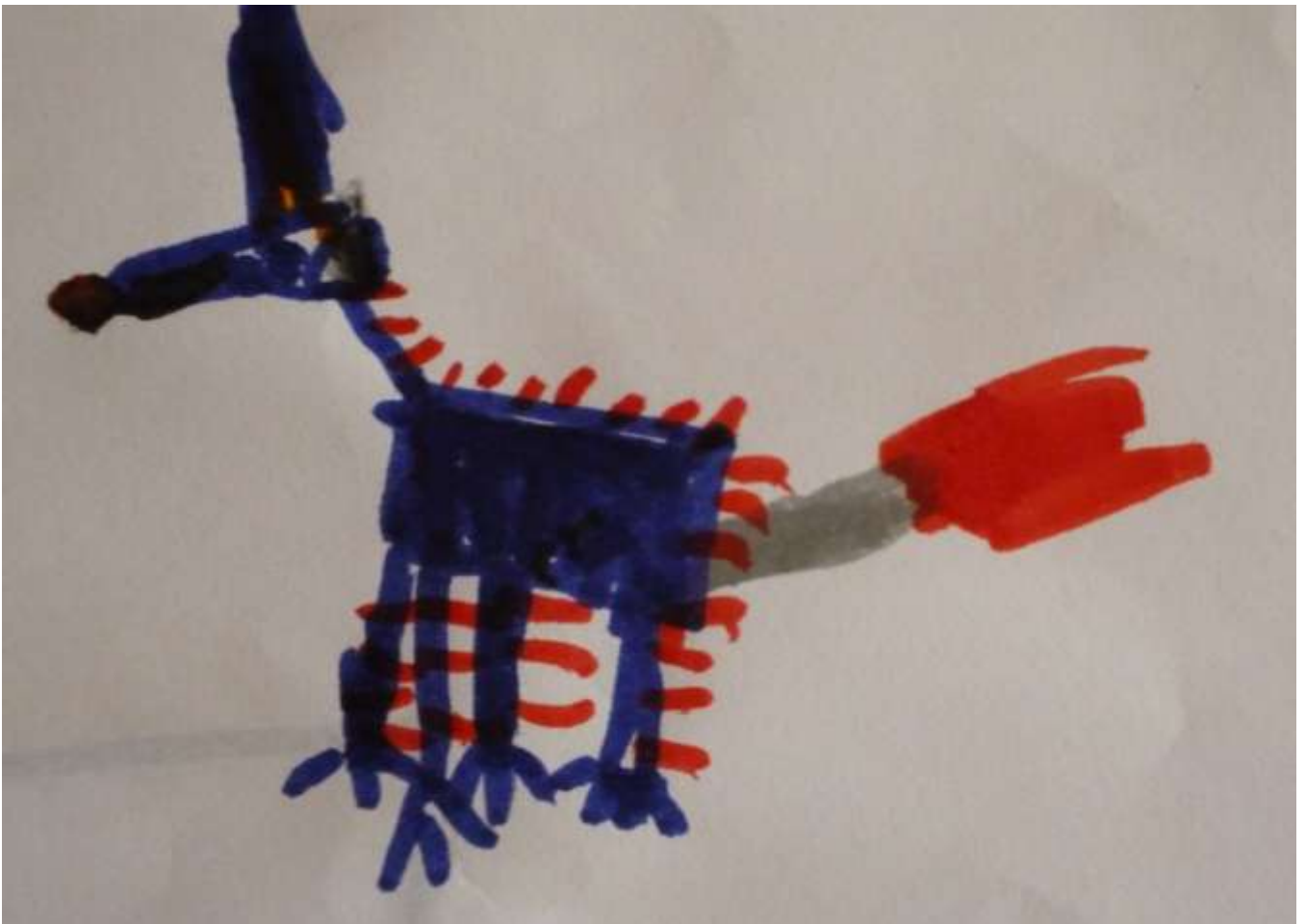




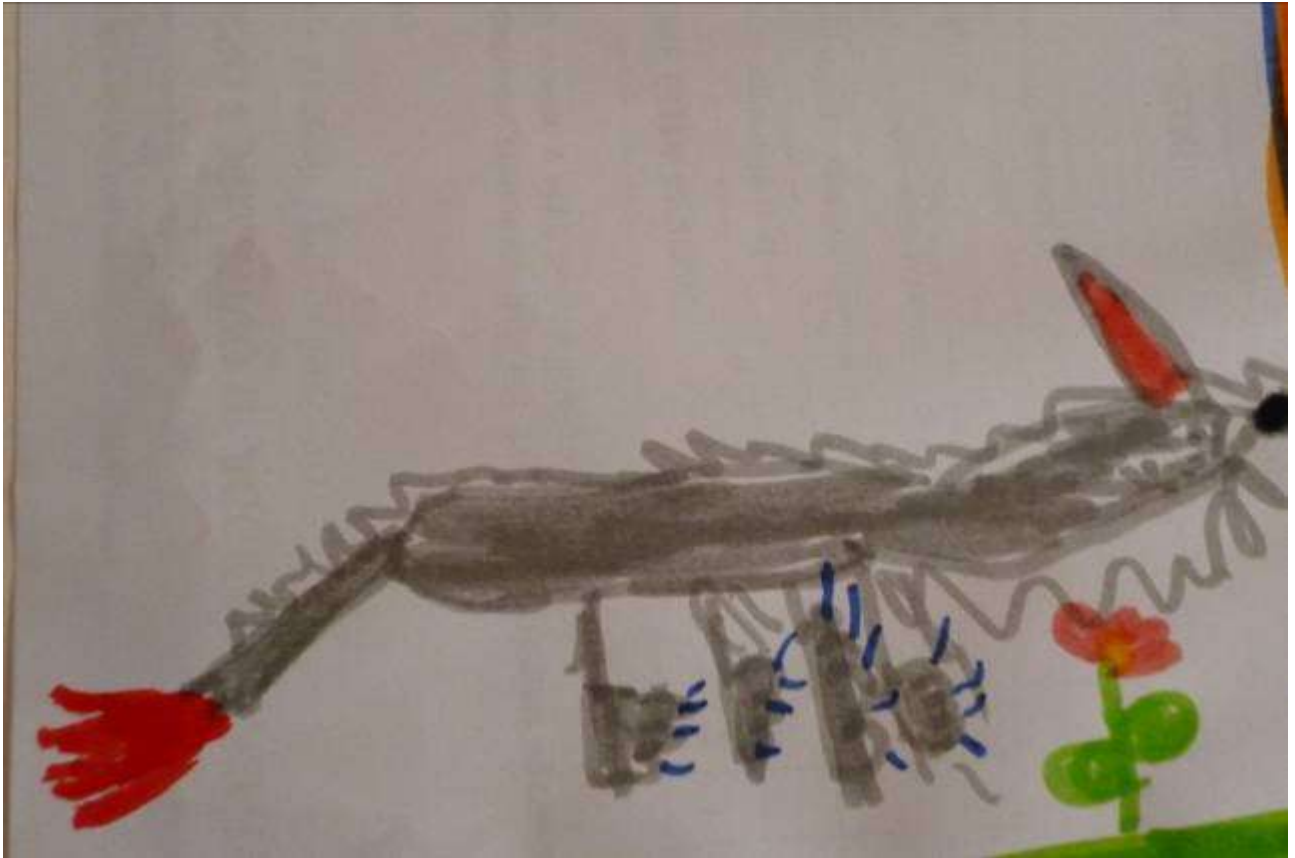














E i porcellini ???





Sono al sicuro nella casa di mattoni

Ogni bambino ha il suo modo di disegnare
Osvaldo Ferrari, psicopedagoga esperta in educazione iconica

Ci sono modi diversi di disegnare: descrittivo, narrativo, ritmico, valutativo.

Il “*bambino descrittivo*” fotografa la realtà: le forme e i colori corrispondono a quelli reali.

Il “*bambino narrativo*” racconta la realtà attraverso schemi emblematici: rappresenta gli elementi importanti, povertà cromatica (altrimenti perde il filo del discorso), traiettorie.

Il “*bambino ritmico*” esprime la realtà attraverso cadenze ritmiche, precisione dei tratti, ricchezza cromatica.

Il “*bambino valutativo*” giudica la realtà attraverso valorizzazioni, strutture.

Ogni modalità grafica è sottesa da strutture mentali diverse. Le ricerche psicologiche dimostrano che ci sono sette diversi tipi di intelligenza, il disegno dice che tipo di intelligenza ha il bambino:

- *disegno descrittivo*: intelligenza spaziale
- *disegno narrativo*: intelligenza temporale
- *disegno ritmico*: intelligenza emotiva
- *disegno valutativo*: intelligenza sociale

Ogni bambino può sviluppare diverse intelligenze, fino a raggiungere livelli soddisfacenti di competenza in ognuna, se messo nelle condizioni appropriate di incoraggiamento, arricchimento e istruzione. Questo richiede modalità educative diverse: un bambino descrittivo richiede un'educazione ricca di spiegazioni, un bambino narrativo predilige i racconti, un bambino ritmico un clima affettivo, un bambino valutativo necessita di autorità.

E ora qualche esempio : questi disegni illustrano la gita alla fattoria





I CAVALLI

SELENA

GITA ALL'ATTORIO 13-06-2013

IMBANE

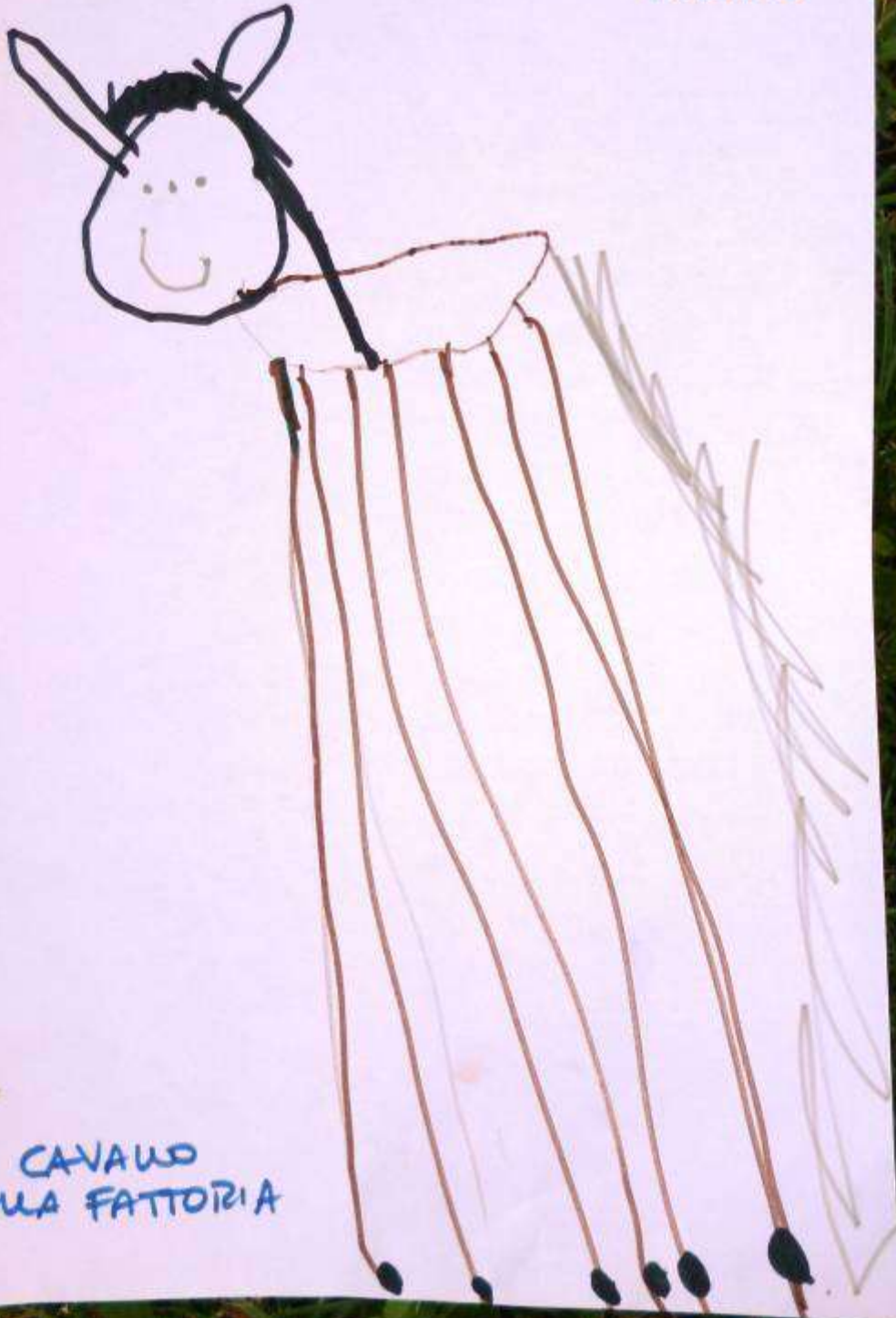
GITA ALLA FATTORIA



13-06-2013



HEDINE



IL CAVALLO
DELLA FATTORIA



